



Per dare qualche numero diciamo che oggi gli studenti che frequentano questa specializzazione sono circa 150, ciascuno dei quali dispone del suo computer.

Cinquanta i laboratori presenti nell'istituto, quasi tutti dotati di componente informatica. Sono stati fatti passi da gigante e proprio per ricordare quest'importante anniversario, l'Itis Corni ha organizzato un convegno per ricordare quello che è stato e per riflettere sulle prospettive future di una specializzazione che ha formato molti studenti che oggi contribuiscono alla crescita del tessuto economico della nostra città.

Il convegno, che si svolgerà sabato 13 dicembre presso l'auditorium di via Leonardo da Vinci, sarà l'occasione per incontrarsi e confrontarsi sulle origini del corso e sulla sua evoluzione, ma anche per raccogliere le esperienze lavorative di tutti gli ex studenti e docenti, e per delineare i punti salienti di cosa vuol dire essere un informatico oggi.

Fu il Ministero dell'Istruzione a richiedere, nel 1978, la specializzazione in informatica per gli istituti tecnici superiori: ne vennero inaugurate quattro, e l'Istituto Tecnico

In alto il primo calcolatore su cui lavoravano gli studenti di quaranta anni fa. Qui a fianco la prima classe di informatica



Corni di Modena fu uno di questi.

«Molti nostri ex docenti e studenti oggi ricoprono posizioni eccellenti in aziende, banche o in altre strutture di spicco della nostra città, e per noi è motivo di orgoglio», spiega Paolo Davoli, dirigente scolastico Itis Corni - Questa specializzazione è partita come nicchia ed è riuscita a diventare nel corso degli anni, componente integrante anche di tutti gli altri corsi.

Quarant'anni fa si lavorava con strumenti informatici

che potrebbero essere paragonati ad un videogioco di oggi, era un'informatica molto legata alla struttura fisica della macchina, mentre oggi è tutto più virtuale. Attualmente invece facciamo reti, basi di dati, comunicazione web e portali, robotica, studiamo i linguaggi più diffusi sul piano industriale».

L'Itis Corni nasce nel 1920 come scuola operaia: il fondatore, Corni per l'appunto, investì infatti fondi cospicui con lo scopo di addestrare il personale. Le donne si specia-

ne ribattezzata di "programmazione". Una classe formata da trenta persone, ventotto uomini e due donne: due i computer a disposizione in tutta la scuola. Quarant'anni dopo, cosa è cambiato in quell'istituto scolastico?

UN CONVEGNO ALL'ITIS CORNI

Informatica compie quarant'anni

Nel '69 la Terza Q partì con le lezioni di 'Programmazione'

di Valentina Lanzilli